

TRADUZIONE E TRADIZIONE. LA PARTECIPAZIONE DEGLI ORTODOSSI AI PROGETTI INTERCONFENSIONALI DI TRADUZIONE DELLA BIBBIA

Ștefan Munteanu

Professore ordinario di teologia biblica presso
l'Istituto di teologia ortodossa San Sergio, Parigi

<https://doi.org/10.47433/tv.xcviin5-8.134>

Abstract

Despite the apparent limitation of reading of biblical texts in the liturgical celebrations, the need to periodically translate and retranslate the Bible is seen by Orthodoxy as a vital missionary necessity in the context of the Church's Tradition. The first part of the article presents the specificities of the Bible in Orthodoxy, especially, the relationship between Tradition and Sacred Scripture. These preliminary observations allow, in the second part, to present the existing agreements between the United Bible Societies and the Orthodox Churches, which condition the participation of the Orthodox, together with Catholics and Protestants, in various projects of translation, publication and distribution of the Bible.

Keywords: Orthodox Churches, Bible, Tradition, Translation, Liturgy, United Bible Societies

1. La Bibbia nella Chiesa ortodossa

L'importanza riservata alla Bibbia nella fede e nella prassi della Chiesa ortodossa condiziona la partecipazione degli ortodossi in modo particolare negli attuali progetti di traduzioni interconfessionali della Bibbia. Benché anche per gli ortodossi, come per tutti i cristiani, la Sacra Scrittura occupi il centro del pensiero teologico e della vita spirituale, la Chiesa ortodossa si caratterizza per la sua fortissima adesione a quella che essa chiama la "Santa Tradizione". La Chiesa ortodossa non può concepire la Bibbia senza o al di fuori della sua tradizione ecclesiale e, in particolare, della sua dimensione liturgica e sacramentale.